



Comunicato

dell'agenzia europea delle droghe di Lisbona

EUROPEAN SCHOOL SURVEY PROJECT ON ALCOHOL AND OTHER DRUGS (ESPAD)

Nuovi risultati dello studio europeo ESPAD: gli adolescenti bevono e fumano di meno, ma emergono preoccupazioni per l'uso ad alto rischio di cannabis e per i nuovi comportamenti a rischio di dipendenza

(12.11.2020, LISBONA **EMBARGO 00.01 ora di Lisbona/01.01 CET**) Il fumo e il consumo di alcolici tra gli studenti di 15-16 anni mostrano segni di declino, ma emergono preoccupazioni per l'uso potenzialmente rischioso della cannabis e per le sfide poste dai nuovi comportamenti a rischio di sviluppare dipendenza. Questi sono alcuni dei risultati pubblicati oggi nel nuovo report dell'**European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs (ESPAD)**. Lo studio, pubblicato in collaborazione con l'**Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA)**, si basa sull'ultima rilevazione condotta nel 2019 in 35 paesi europei, tra cui 25 Stati membri dell'UE ⁽¹⁾.

Si tratta del settimo ciclo di raccolta dati condotto dal progetto **ESPAD** dal 1995. All'ultima edizione ha partecipato un totale di **99 647** studenti, che hanno risposto a un questionario anonimo. Il **Report ESPAD 2019** (disponibile in inglese) contiene informazioni sull'uso e le percezioni degli studenti in merito a una varietà di sostanze, tra cui: tabacco, alcol, sostanze illecite, inalanti, farmaci e nuove sostanze psicoattive (NPS). Sono inoltre inclusi l'uso dei social media, di videogiochi e il gioco d'azzardo.

Per stare al passo con i comportamenti a rischio emergenti tra i giovani in Europa, il questionario **ESPAD** viene costantemente adattato per includere nuovi argomenti, pur mantenendo una serie di domande fondamentali volte a tracciare gli andamenti di lungo periodo. Per descrivere meglio i modelli contemporanei di consumo di nicotina, l'ambito della survey condotta nel 2019 è stato esteso indagando per la prima volta in tutti i paesi partecipanti il consumo di sigarette elettroniche. Sono inoltre stati inclusi anche di 'screening' per valutare i comportamenti potenzialmente dannosi, tra cui il gioco d'azzardo problematico, l'uso ad alto rischio di cannabis e la consapevolezza di problematiche legate all'uso di social media e videogiochi ⁽²⁾.

Diminuzione del consumo di alcolici e di sigarette e nuovi approfondimenti sull'uso delle sigarette elettroniche tra gli adolescenti

Il consumo di alcol rimane elevato tra gli adolescenti europei: una media di oltre tre quarti (79 %) degli studenti ha fatto uso di alcol nel corso della vita e quasi la metà (47 %) nel corso dell'ultimo mese ('utilizzo recente') ⁽³⁾. Ma i dati sull'andamento dei consumi ⁽⁴⁾ segnalano alcune diminuzioni costanti, con livelli oggi inferiori a quelli del 2003, quando tali valori hanno raggiunto un picco rispettivamente del 91 % e del 63 %.

La diffusione di 'episodi di consumo eccessivo di alcolici' ⁽⁵⁾ ha raggiunto il suo livello più basso nello studio del 2019 (35 %), dopo un picco registrato nel 2007 (43 %) (Tabella 14). I dati mostrano che il divario di genere nella diffusione di questo modello di consumo si è ridotto nel corso del tempo (ragazzi 36 %; ragazze 34 %) (Figura 20). I cambiamenti delle normative sull'alcol a livello nazionale possono aver contribuito al calo dei consumi rilevato tra i giovani.

A fronte dell'introduzione delle politiche sul tabacco che hanno caratterizzato gli ultimi due decenni, si registrano sviluppi positivi anche per quanto riguarda la diffusione dell'abitudine al fumo tra gli adolescenti.

Tra il 1995 e il 2019, **ESPAD** ha rilevato una diminuzione del fumo di tabacco in relazione tanto all'uso almeno una volta nella vita (dal 68 % al 42 %), quanto all'uso recente (dal 33 % al 20 %) e all'uso quotidiano (dal 20 % al 10 %). I nuovi dati rivelano una alta prevalenza dell'uso di sigaretta elettronica (40 % per l'uso nel corso della vita e del 14 % per l'uso nell'ultimo mese) e che coloro che non hanno "mai fumato" sigarette presentano tassi più elevati di questo comportamento rispetto ai fumatori "occasionalni" e "abituati". Anche se il questionario non ha specificatamente indagato il contenuto delle sigarette elettroniche, è probabile che un'alta percentuale di questi dispositivi contenga nicotina e che quindi l'uso di nicotina in età adolescenziale possa essere di nuovo in aumento. Date le potenziali conseguenze per la salute pubblica, questo fenomeno richiede ulteriori approfondimenti.

Calo nell'uso di sostanze psicoattive illecite ma preoccupazioni per l'uso ad alto rischio di cannabis, per l'uso di farmaci senza prescrizione medica e NPS

L'ultima rilevazione mostra che, in media, 1 studente su 6 (17 %) ha riportato di aver fatto uso di una sostanza illecita almeno una volta nella vita, con livelli che variano notevolmente tra i paesi partecipanti ad **ESPAD** (dal 4,2 % al 29 %). La diffusione dell'uso di sostanze illecite nel corso della vita in questa popolazione è in leggera diminuzione rispetto al 2011 (Tabella 14), anche se è rimasta generalmente stabile negli ultimi due decenni.

La cannabis è ancora la sostanza illecita più usata dagli studenti dei paesi **ESPAD**. In media, il 16 % dei rispondenti ha riferito di aver fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita (11 % nel 1995), mentre il 7,1 % ha riferito di averne fatto uso nell'ultimo mese (4,1 % nel 1995). Il consumo almeno una volta nella vita è lentamente diminuito rispetto al 2011, mentre il consumo nel corso dell'ultimo mese è rimasto stabile rispetto al 2007. L'uso ad alto rischio di cannabis, analizzato per la prima volta in tutti i paesi partecipanti nel 2019, ha rivelato che, in media, il 4 % dei rispondenti rientra in questa categoria ed è potenzialmente a rischio di sviluppare problemi legati all'uso di cannabis. La comprensione e il monitoraggio di questo fenomeno è importante per la formulazione di politiche di prevenzione.

L'uso non medico di farmaci soggetti a prescrizione tra gli adolescenti continua a rappresentare una fonte di preoccupazione. Ad esempio, il 6,6 % dei rispondenti ha riferito di aver usato tranquillanti o sedativi, e il 4,0 % antidolorifici, 'per sballare' nel corso della propria vita. In media, il 3,4 % degli studenti ha riferito di aver fatto uso di nuove sostanze psicoattive (NPS) almeno una volta nella vita. Questa percentuale, sebbene in leggera diminuzione rispetto al 4 % registrato nel 2015, rappresenta comunque livelli di consumo più elevati rispetto ad anfetamine, ecstasy, cocaina o LSD considerati individualmente. Quasi tutti gli utilizzatori di NPS sono 'policonsumatori', ovvero fanno uso anche di altre sostanze (come alcol, cannabis e stimolanti). La costante scoperta di NPS e il 'policonsumo' tra gli utilizzatori di NPS evidenziano la necessità di un attento monitoraggio.

Gioco d'azzardo, videogiochi e social media: è necessario vigilare

Secondo il report: 'L'elevato grado di normalizzazione del gioco d'azzardo nella società e la cultura del gioco d'azzardo all'interno dell'ambiente familiare sono stati riconosciuti come importanti fattori che favoriscono l'approccio al gioco d'azzardo e la transizione dei giovani verso il gioco d'azzardo problematico'. I risultati dello studio **ESPAD 2019** mostrano che il gioco d'azzardo è diventato un'attività popolare tra gli studenti in Europa, con il 22 % degli intervistati che ha dichiarato di aver giocato d'azzardo in almeno una volta negli ultimi 12 mesi (prevalentemente a lotterie e gratta e vinci). **ESPAD** stima inoltre che il 7,9 % degli studenti abbia giocato d'azzardo online nel periodo di riferimento. Il test di screening utilizzato per rilevare il gioco d'azzardo problematico ha rivelato che, in media, il 5 % degli studenti che ha giocato d'azzardo negli ultimi 12 mesi rientra in questa categoria.

Negli ultimi due decenni, a causa soprattutto della crescente popolarità di smartphone e tablet, i videogiochi sono diventati sempre più popolari e gli utenti giocano sempre più spesso su questi dispositivi. Circa il 60 % degli intervistati ha riferito di aver giocato ai videogiochi in un tipico giorno di scuola nell'ultimo mese (il 69 % in una giornata non scolastica). Nella maggior parte dei paesi, i ragazzi passano il doppio del tempo a giocare rispetto alle ragazze.

Circa il 94 % dei rispondenti ha riferito l'uso social media nel corso dell'ultima settimana. In media, gli utenti hanno trascorso 2-3 ore sui social media in un tipico giorno di scuola, tempo che sale a 6 o più ore nelle

giornate non scolastiche. Nella maggior parte dei paesi, le ragazze hanno riferito di utilizzare i social media nei giorni non scolastici più frequentemente rispetto ai ragazzi.

Il report conclude: 'Con la raccolta dati 2019, ESPAD è arrivato a raccogliere informazioni comparabili provenienti da oltre 30 paesi europei che coprono un arco temporale di 24 anni: il progetto è quindi in una posizione unica per continuare a offrire un valido contributo allo sviluppo di politiche e interventi credibili ed efficaci a tutela della salute dei giovani e, più in generale, del benessere di tutta la società'.

ESPAD (*European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs/Progetto di indagine europea nelle scuole su alcol e altre droghe*) è un network collaborativo formato da gruppi di ricerca in più di 40 paesi europei ed è il più grande progetto di ricerca transnazionale esistente sull'uso di sostanze tra gli adolescenti. ESPAD è coordinato dal gruppo di ricerca italiano del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IFC).

EMCDDA è un'agenzia europea decentralizzata con sede a Lisbona che fornisce alla UE e ai suoi Stati Membri informazioni oggettive e comparabili per la formulazione di leggi e strategie in materia di droghe e tossicodipendenze.

Note

(¹) La relazione (in inglese) e i dati alla base dell'analisi sono disponibili online sul sito web dell'EMCDDA www.emcdda.europa.eu/publications/joint-publications/espada-report-2019_en sul sito web di ESPAD <http://espada.org/espada-report-2019>. Le tabelle dei risultati possono essere scaricate in formato Excel.

(²) Test di screening: la scala CAST per la cannabis (Legleye *et al.*, 2007, 2011), il questionario Lie/Bet per il gioco d'azzardo (Johnson *et al.*, 1997) e uno strumento di screening adattato per i social media e i videogiochi (basato su Holstein *et al.*, 2014).

(³) Le percentuali indicate nel presente comunicato stampa si riferiscono alla media ESPAD (media non ponderata delle medie nazionali dei paesi partecipanti).

(⁴) Per le tendenze temporali dell'ESPAD, le stime sono state calcolate come media delle medie nazionali dei 30 paesi che hanno condotto almeno quattro delle sette survey ESPAD (compreso il 2019).

(⁵) Consumo di cinque o più bevande alcoliche in un'unica occasione almeno una volta negli ultimi 30 giorni.